



Centro diurno disabili "Zarepta" - Via Tunisia 7

Il centro diurno.

La lunga storia della cooperativa Emmaus ha offerto negli anni una opportunità lavorativa a tanti ospiti con fragilità. Ora si trova nella necessità di accompagnarli con altri servizi perché non sono più in grado di svolgere attività manuali. Ci avviamo verso una condivisione della loro condizione di vita segnata, non più soltanto dalla fragilità fisica o psichica, ma anche dall'avanzamento dell'età, che li rende ormai inabili a qualsiasi attività compresa quella lavorativa. Tale condivisione ci spinge a non abbandonarli precludendo loro esistenza segnata di incontri, relazioni, percorsi che hanno dato qualità negli anni a un vissuto continuamente sottoposto a rischio esclusione.

Ciò che muoverà i nostri passi sarà la stessa compassione di Gesù che ascoltava le folle e sapeva cogliere il loro grido di aiuto. Spesso i nostri ospiti ci mandano segnali che evidenziano la paura di essere lasciati soli. Dopo anni di accompagnamento dei nostri ospiti facciamo nostre le parole di Gesù: "cosa volete che io faccia per voi?"

"Mentre uscivano da Gerico, una grande folla lo seguì. Ed ecco, due ciechi, seduti lungo la strada, sentendo che passava Gesù, gridarono dicendo: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». La folla li rimproverava perché tacessero; ma essi gridavano ancora più forte: «Signore, figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Gesù si fermò, li chiamò e disse: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Signore, che i nostri occhi si aprano!». Gesù ebbe compassione, toccò loro gli occhi ed essi all'istante ricuperarono la vista e lo seguirono. (Mt 20,29-34)

Il centro diurno ZAREPTA nasce per rispondere alle domande spesso non espresse dai nostri ospiti.

Gli obiettivi

Il Centro Diurno per persone con disabilità, vuole offrire una qualità di vita che soddisfi i bisogni e le esigenze della persona disabile ed il sostegno alla famiglia:

1. Per l'ospite

- supporto alla persona nella sua evoluzione verso una ulteriore fragilità legata all'invecchiamento mantenendo per quanto possibile una dimensione relazionale-affettiva e una capacità di autonomia;
- promozione della qualità di vita della persona con azioni mirate e adeguate al mantenimento e allo sviluppo della personalità dell'ospite oltre relazioni con l'ambiente esterno di appartenenza.
- sperimentazione di percorsi di autonomia di tipo residenziale, in collaborazione con casa Agape in accordo con la famiglia (e in collaborazione con il Servizio sociale territoriale).

2. Per la famiglia

- sostenere la famiglia nell'impegno quotidiano della cura, facilitando il mantenimento al proprio interno del familiare fin che sarà possibile.
- realizzare interventi di collaborazione con le famiglie, riconoscendole come interlocutori privilegiati, attivi e partecipanti ai processi verso l'autonomia.



3. Per il territorio

- sensibilizzare il territorio cittadino promuovendo, attraverso le diverse iniziative, una cultura di attenzione alla fragilità.
- raccordare il proprio intervento con le agenzie di volontariato e di aggregazione sociale per creare concreti contatti e spazi di inserimento nel territorio.

I destinatari

Il Centro Diurno accoglie persone disabili che necessitano di una continua e specifica assistenza, con particolare attenzione a quelli provenienti dalla coop Emmaus.

L'accoglienza è prevista per ospiti con età compresa tra i 18 ed i 60 anni.

Le strategie operative

1. La personalizzazione dei percorsi

Prioritario sarà sempre il tema della qualità della vita delle persone che lo frequentano. Il Centro orienta la propria attenzione alla specificità che caratterizza i bisogni, i desideri, le richieste, le potenzialità dei suoi ospiti. Ciò comporta lo sforzo di osservazione, comprensione e dialogo che gli operatori compiranno costantemente per trovare soluzioni organizzative, improntate all'apertura e alla flessibilità, capaci di costruire e gestire interventi e prestazioni che tengano conto delle differenze individuali.

2. L'integrazione degli interventi

Gli interventi necessari di fronte ai problemi che si presentano o in funzione degli obiettivi da perseguire, sono caratterizzati dall'integrazione. Nel servizio si procede con la modalità del lavoro d'équipe, che vede le diverse figure professionali operare nella unitarietà di un progetto secondo una metodologia di rete. Quest'ultima è fondata sulla capacità di ascolto e dialogo con gli interlocutori principali (a partire anzitutto dalla persona disabile stessa e dai suoi familiari) e di costante rapporto con gli altri servizi di volta in volta rilevanti (servizi socio-sanitari-assistenziali) nonché con gli attori del territorio (enti istituzionali, organismi privati e persone).

3. L'integrazione nel contesto sociale

Il Centro si rivolge ai suoi ospiti sulla base di una progettualità che intende ridurre la presenza e l'importanza di "luoghi della diversità", favorendo la frequentazione e la familiarità, la condivisione di contesti di vita, di lavoro e di relazione con le parrocchie e con il territorio.



Gli spazi

La struttura dispone dei seguenti spazi attrezzati:

- ✓ Un ufficio
- ✓ Una cucina con relativi servizi e locali annessi.
- ✓ Una sala pranzo polifunzionale
- ✓ Un salone per attività di laboratorio
- ✓ Una ludoteca aperta anche al territorio
- ✓ Delle aree verdi all'interno e all'esterno dell'edificio
- ✓ Bagni e docce (assistiti)

Il personale

1. *Il Coordinatore*: è responsabile della programmazione di tutte le attività del Centro e della loro organizzazione interna ed esterna, assicurandone la periodica verifica sia in termini educativi che tecnico-organizzativi. Svolge il ruolo di collegamento e riferimento rispetto alle famiglie, ai servizi dell'ASL ed ai servizi territoriali;
2. *l'Educatore*: predispone e realizza i Progetti Educativi Individualizzati (osservazione, programmazione, verifica) di concerto con l'équipe interna al Centro ed informa la famiglia dell'ospite relativamente agli obiettivi che il Progetto Individualizzato si propone di raggiungere.
3. *L'Ausiliario socio-assistenziale (a.s.a.)*: collabora con l'educatore nello svolgimento delle attività, prevalentemente per quelle indirizzate verso la cura della persona.
4. *I volontari*

L'organizzazione

Le attività proposte dal C.D. si articolano nel rispetto delle caratteristiche e dei differenti profili di fragilità:

1. attività riabilitative (piccoli lavori in collaborazione con la cooperativa Emmaus)
2. attività socio-riabilitative
3. attività educative
4. attività ludico-ricreative.
5. attività di formazione

All'interno dell'organizzazione generale del Servizio le attività svolgono due funzioni fondamentali:

- costituiscono un contenitore delle relazioni tra educatore e ospiti;
- strutturano il tempo della giornata in una continuità spazio-temporale che da sola rappresenta materialmente e simbolicamente la risposta ai bisogni di accudimento, di cura, di protezione e di crescita.

Analisi dei costi di gestione:
Analisi Costi

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>q.tà</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Totale</i>
1.1	Personale	3	30.000	90.000
1.2	Materiale	11	600	6.600
1.3	Utenze	12	1.600	19.200
1.4	Manutenzione	12	400	4.800
1.5	Affitto	1	20.500	20500
Totale				141.100

Analisi dei ricavi:

<i>n.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>q.tà</i>	<i>Costo unitario</i>	<i>Totale</i>
2.1	Rette	20	600 x 11	132.000
2.2	Da altri usi	11	2.000	22.000
Totale				154.000

Analisi dei costi di ristrutturazione

n.	Descrizione	Q.tà	Costo unitario	Totale
1	Copertura	1000	80	80000
2	Pulizia Giardino	1	25000	25000
3	Demolizione bagni e ripristino	4	6000	24000
4	Rete di scarico	1	8000	8000
5	Nuovi bagni esterni	4	13000	52000
6	Ristrutturazione cucina	1	6000	6000
7	Attrezzature cucina (parziale)	1	25000	25000
8	Revisione impianto elettrico	1	14000	14000
9	Revisione impianto di riscaldamento	1	15000	15000
10	Fancoils a gas x parte pubblica	1	7000	7000
11	Riverniciatura strutture ferrose (solo materiali)	1	15000	15000
12	Pulizia interno	1	3000	3000
13	Pavimento (riparazione)	1	12000	12000
14	Attrezzature didattiche	1	10000	10000
15	Attrezzature palestra	1	10000	10000
16	Lavori edili (aperture chiusure tamponamenti)	1	20000	20000
Totale				326000



Stima dei costi di ristrutturazione per parte residenziale:

n.	Descrizione	Q.tà	Costo unitario	Totale
1	Pareti e tamponamenti	1	80000	80000
2	Bagni	6	5500	33000
3	Impianto di riscaldamento / condizionamento	1	18000	18000
4	Impianto elettrico	1	7500	7500
5	Pavimentazioni	1	20000	20000
6	Tendaggi	40	500	20000
7	Arredi camere	6	4000	24000
8	Arredi pranzo / cucina	1	15000	15000
	Totale			217.000